



fvg
ten
memorable games



fvg ten

memorable games

Non sono 60 come le migliori partite che nel 1969 il campione del mondo Bobby Fisher raccolse in quello che rappresenta uno tra i più importanti e istruttivi libri di scacchi mai scritti, sono (per il momento) solo 10, ma tutte ugualmente “**memorabili**”. Si tratta di partite giocate negli anni da forti scacchisti del **Friuli Venezia Giulia** contro avversari internazionali titolati, nelle quali i nostri corregionali si sono fatti valere. Ho ritenuto di fare cosa utile e di facile consultazione riunire in questa raccolta l’analisi e il commento dei match pubblicati tra il 2020 e il 2022 nella rubrica “Le 64 caselle in FVG” del Messaggero Veneto, rubrica settimanale dedicata agli eventi scacchistici regionali.

Giovanni Marchesich



Dopo alcuni anni di assenza, nel 2020 una rubrica settimanale dedicata agli scacchi è tornata sulle pagine del Messaggero Veneto, affidata al candidato maestro FIDE Giovanni Marchesich che ha subito recepito quello che doveva essere l'obiettivo: offrire una puntuale informazione sul mondo delle 64 caselle in Friuli Venezia Giulia, territorio di diffusione del quotidiano udinese che ogni giorno raggiunge circa 270 mila lettori (tra carta e web). Marchesich, oltre a raccogliere risultati e indicazioni riguardanti i tornei, ha avuto anche l'intuizione di individuare un filone interessante come quello delle partite memorabili sostenute da giocatori della nostra regione contro avversari sulla carta decisamente superiori. Da incontri senza storia, queste sfide si sono trasformate in capolavori, con vittorie o comunque eccezionali prestazioni da parte di chi partiva sfavorito. Raccogliere in una pubblicazione le dieci partite memorabili commentate da Marchesich offre agli appassionati di scacchi una interessante opportunità per apprezzare ancora una volta la bellezza e l'imprevedibilità di questo gioco.

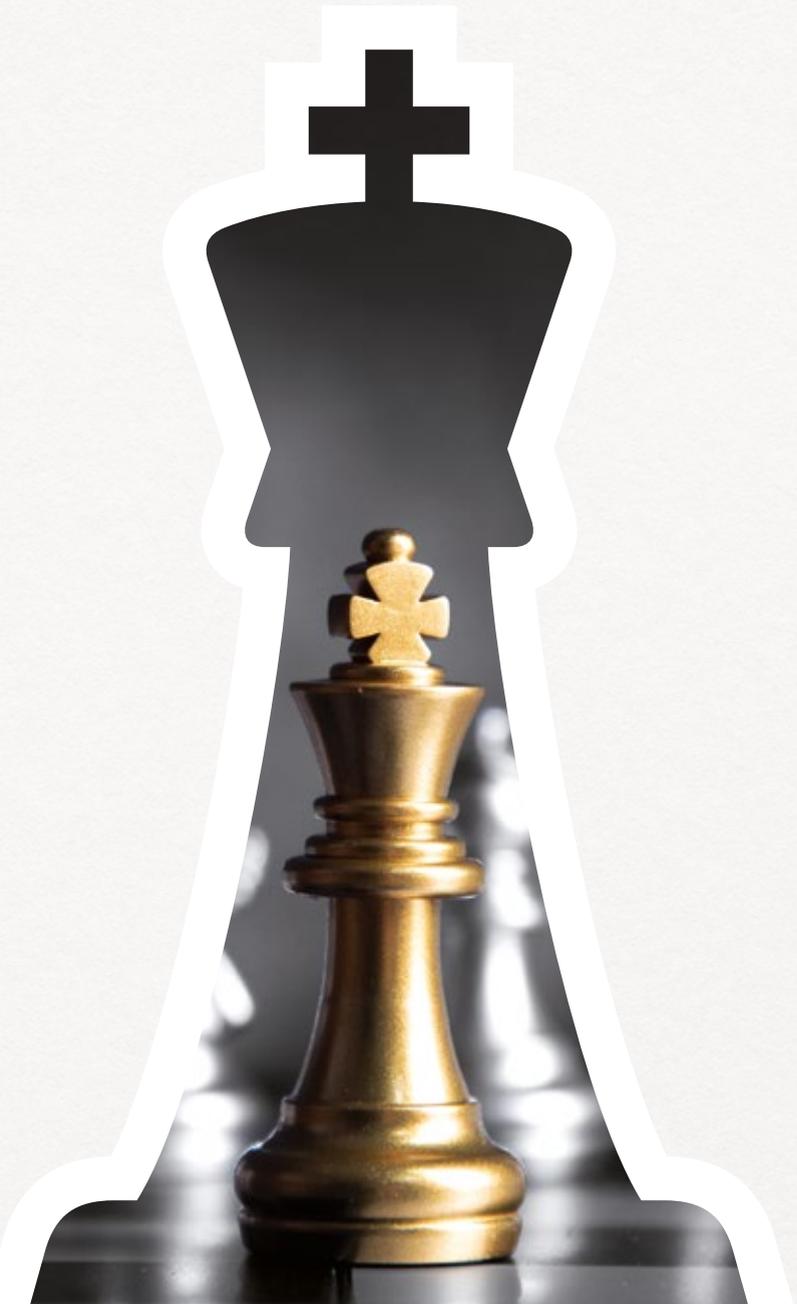
Alberto Lauber
Vicecaporedattore del Messaggero Veneto

Gli scacchi sono un gioco che in tutto il mondo sta attirando l'attenzione di milioni di persone e il 2023 è l'anno d'oro per questo sport in Friuli Venezia Giulia. La nostra regione sarà al centro dell'attenzione degli scacchi nazionali con una serie di importanti tornei in programma, che mobiliteranno nelle località regionali migliaia di atleti con le loro famiglie. La finale del Campionato Italiano Individuale U18 si terrà Tarvisio a inizio luglio e quella del Campionato Italiano a Squadre U18 a Lignano a inizio novembre – eventi giovanili nazionali più importanti dell'anno – mentre a Villesse a metà luglio sono in programma le Semifinali del Campionato Italiano Assoluto. Oltre a questi eventi straordinari, nelle località del FVG si giocheranno da giugno a ottobre i tradizionali tornei internazionali a 9 turni a Forni di Sopra, Spilimbergo, Lignano Bella Italia, Trieste, Grado, Lignano Sabbiadoro e i tornei classici da 5 turni a Palmanova e a Trieste. Il nostro territorio sarà dunque il palcoscenico dei migliori giocatori d'Italia. Nell'attesa di vedere dal vivo queste nuove entusiasmanti partite possiamo, grazie all'ottimo lavoro di Giovanni Marchesich, fare un tuffo nel passato ed ammirare 10 partite memorabili dei migliori giocatori friulani e giuliani.

Davide Ciani

Presidente del Comitato Regionale FVG
Federazione Scacchistica Italiana





Scegliere una strategia, concentrarsi, avere disciplina e controllo, muovere applicando la tattica.

E farlo quando la mente è più fresca, quando i pochi anni sulle spalle permettono l'intensità dello sforzo e l'esperienza non è che un divenire essenziale. Le infinite combinazioni che si disegnano sulla scacchiera non sono, in fondo, che la rappresentazione del modo che ognuno ha di vivere se stesso. Nel caso degli scacchisti c'è tutta la mia invidia per la filosofia che permea ogni loro mossa e per la capacità che hanno di affrontare l'imprevedibile. Saluto, a nome dell'Amministrazione regionale, gli eventi che si svolgono in Friuli Venezia Giulia augurando a tutti i partecipanti singoli e alle squadre di divertirsi, entusiasinarsi e vivere questa terra che li accoglie come un'opportunità.

“L'eternità è un fanciullo che gioca, muovendo i pezzi sulla scacchiera” ha scritto Eraclito. Ma io vorrei consigliare loro Sun Tzu per le loro sfide, sulla scacchiera e nella vita:

“La strategia senza tattica è la via più lenta per la vittoria. La tattica senza strategia è il rumore prima della sconfitta”.

Alessia Rosolen

Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione,
Ricerca, Università e Famiglia

ten games

- one** ● (1958) **G. Laco – M. Tal** ➤ pg. 8
- two** ● (1980) **A. Karpov – M. Lostuzzi** ➤ pg. 9
- three** ● (2009) **I. Khenkin – A. Tonon** ➤ pg. 10
- four** ● (2002) **C. Luciani – I. Efimov** ➤ pg. 11
- five** ● (2020) **B. Maksimovic – L. Pagnutti** ➤ pg. 12
- six** ● (2000) **T. Mocchi – D. Pavasovic** ➤ pg. 13
- seven** ● (2012) **A. Della Pietra – M. Mrdja** ➤ pg. 14
- eight** ● (1998) **V. Korčnoj – G. Borgo** ➤ pg. 15
- nine** ● (2010) **V. Epishin – A. Bevilacqua** ➤ pg. 16
- ten** ● (2018) **F. Zuttioni – S. Peric** ➤ pg. 17

Monaco di Baviera (1958)

Giuseppe Laco – Michail Tal

LE 64 CASELLE IN FVG

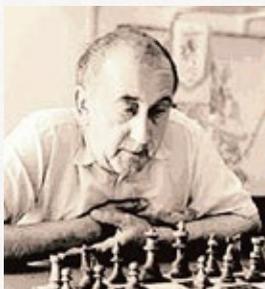
GIOVANNI MARCHESICH

Quando il goriziano Laco affrontò Tal, il mago di Riga

Nell'attesa di ricominciare a giocare nei tornei, attualmente bloccati dalle normative anti Covid, riprendo con interesse partite giocate in passato da forti scacchisti corregionali, cominciando con il goriziano Giuseppe Laco, classe 1937. Nella sua lunga carriera l'avversario più famoso contro cui ha giocato è stato di sicuro Michail Tal, uno dei più grandi scacchisti di sempre e campione del mondo agli inizi degli anni Sessanta. Il fortissimo giocatore d'attacco - detto il mago di Riga per le sue spettacolari combinazioni - incontrò il ven-

tunenne Laco (diventato maestro appena due anni prima nel torneo dei Giovani di Gardone) alle Olimpiadi del 1958 a Monaco di Baviera nel match tra Italia e Unione Sovietica.

1.c4 l'Inglese, l'apertura preferita del maestro goriziano, a cui Tal risponde con 1...e5 2.Cc3 Cf6 3.Cf3 d6 con questa mossa il lettone vuole rientrare nelle linee dell'indiana di re. La partita prosegue con 4.g3, un'altra possibilità sarebbe stata 4.d4 cbd7 5.e4, rientrando nella vecchia indiana di re. 4...g6 5.Ag2 Ag7 6.d3 0-0 7.Ad2 Ch5 8.Dc1 con questa mossa, tipica del suo gioco stra-



Il maestro Giuseppe Laco



Laco-Tal: 17, e3?!

vagante, Laco sceglie di non arroccare corto ma di intraprendere un attacco sul re avversario. 8...f5 9.Ah6 Ce6 10.Axg7

non è più controllata dal cavallo. Ora Laco gioca 17.e3?! (vedi diagramma), mossa questa attesa dal lettone. Sarebbe stata migliore 17.Ce4 Txe4! 18.Axe4 Tf8 19.f3 c6 20.h5 d5 21.cxd5 cxd5 22.hxg6 dxe4 23.Dc7+ Af7 24.gxf7 Txf7 25.Tg1 con gioco molto complesso. La partita continua quindi con 17...Txf2! 18.exd4 Ag4. Se il bianco avesse giocato invece 18.Cxe6 Dxe6 19.Rxf2 Tf8 20.Re1 Dg4 21.exd4, il nero avrebbe avuto un vantaggio schiacciante. Laco quindi risponde con 19.Af3!, l'unica mossa che tiene ancora viva la partita,

19...Txf3, migliore di 19...Axf3? 20.Rxf2 Axf1 21.Rg1 con posizione equilibrata. 20.0-0-0 Df4+ 21.Rb1 Dxd4 22.Dxd4 exd4 23.Thg1 Tg3! obbligando il bianco a cambiare una torre e andando così in un finale perso. 24.Txg3 Axd1 25.Rc1 Ah5 26.Ce6+ Rh6 27.Cxc7 Tf8 28.Ce6, se 28.Cb5 allora 28...Tf8 29.Cxd6 Af3 con superiore attività dei pezzi neri. Tal continua con 28...Tf1+ 29.Rc2 Tf2+ 30.Rc1 a6!, per impedire un futuro Cb5, 31.Cg5 Tf4 32.Ce4 Af3 33.Cxd6 Rh5 34.Tg5+ Rxh4 35.Te5 h5 36.e5 g5 37.Cf5+ Txf5! Il mago di Riga sceglie di vincere sacrificando la qualità 38.Txf5 Rg4 39.Tf8 h4 40.Td8 h3 41.Txd4+ Rg3 0-1.

news@scacchifvg.it

Abano Terme (1980)

Anatolij Karpov – Manlio Lostuzzi

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Battere Karpov in simultanea: il capolavoro di Lostuzzi

In attesa che possano riprendere a pieno ritmo i tornei e l'attività dei circoli – ora condizionati dalla pandemia –, continuiamo la rassegna delle partite più interessanti giocate in passato da forti scacchisti corregionali. Dopo la Laco -Tal del 1958, degna di nota è la partita che nel 1980 l'allora campione del mondo Anatolij Karpov giocò contro il triestino allora diciannovenne Manlio Lostuzzi, unico giocatore designato dal comitato regionale Fvg alla simultanea organizzata dal Comune di Abano Terme. Delle 20 partite giocate, questa fu l'unica che Karpov perse. Il Fm giuliano ricor-

da che il campione del mondo restò calmo e impassibile durante tutto il match, anche quando decise di abbandonare, che gli strinse energicamente la mano e, su suo invito, firmò il formulario, conservato gelosamente da 40 anni.

Il russo apre con 1.d4 Cf6 2.c4 c5 3.d5 b5 e Lostuzzi sceglie di giocare il gambetto Benko, che ha l'idea di sacrificare nelle prime mosse di apertura il pedone b in cambio di controgioco sul lato di donna. 4.cxb5 a6 5.bxa6 Axa6. La teoria moderna consiglia di ritardare la cattura del pedone a6 con 5...g6 perché in alcune varianti può costituire una ri-



Manlio Lostuzzi e la partita giocata col nero contro Karpov: 21.Axe5

schiosa perdita di tempo, ma anche la mossa giocata in partita è comunque perfettamente giocabile. Il campione del mondo prosegue con 6.Cc3 g6 7.e4 Axf1 8.Rxf1 d6 9.g3 Ag7



10.Rg2 0-0 11.Cge2!? Una mossa interessante di Karpov che devia dalla linea principale 11.Cf3 Cbd7 12.a4 nella quale il nero deve giocare in maniera precisa a causa della

pericolosa avanzata del pedone a. Il triestino continua con 11...Cbd7 12.b3? un grave errore, l'idea di 11.Cge2 era difendere il cavallo in c3 per poi riuscire a fare b3 e mettere in fianchetto l'alfiere campo scuro, ma a causa dei vari tatticismi è necessario preparare minuziosamente questa manovra, con ad esempio 12.Dc2 Db6 13.Tb1 Tfb8 14.b3 e il bianco raggiunge una posizione superiore.

Il russo, probabilmente sottovalutando il suo avversario all'epoca soltanto una giovane seconda nazionale, la gioca troppo prematuramente. La partita prosegue con

12...Cxe4 il nero coglie la palla al balzo e riesce a recuperare il pedone sacrificato nelle prime mosse della partita e conservando al contempo iniziativa. 13.Ab2 Cef6 14.Te1 Db6 15.Tb1 Ce5 16.Cf4 Db7 17.Aa1 e6 18.a4 g5 19.Cb5 visto che la ritirata del cavallo porterebbe a una sconfitta certa, il campione del mondo decide di confondere le acque. 19...Tad8 20.Cxd6!? l'idea di Karpov dietro a Cb5. La partita prosegue con 20...Txd6 21.Axe5 (vedi diagramma) Cxd5! La mossa che Karpov non ha calcolato e che porta a una posizione vinta del nero. Il resto della partita è semplice tecnica 22.Df3 g4 23.De4 f5 24.Axd6 fxe4 25.Axf8 e3 26.Rg1 exf2 27.Rxf2 Ad4+ 0-1.

news@scachifvg.it

Trieste (2009)

Igor Khenkin – Alessandro Tonon

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

L'intuizione di Tonon che costrinse alla patta la star Khenkin

Essendo ancora bloccati tutti i tornei dal vivo in Fvg, continuiamo la rassegna delle partite più interessanti giocate in passato da forti scacchisti cor-regionali. Dopo la Laco -Tal del 1958 e la Karpov-Lost-uzzi del 1980, merita attenzione la partita che giocò Alessandro Tonon nel Festival di Trieste del 2009 contro il russo Igor Khenkin, GM che è stato per ben 8 anni tra i top 100 mondiali e che ha dato il proprio nome a una variante della famosa difesa Caro-Kan. Classe 1972, il friulano Tonon iniziò giovanissimo a giocare a scacchi e fu uno dei pri-

mi allievi dello storico circolo Dlf di Udine. Diventato maestro nel 1998, si dedica all'insegnamento dei giovani che ha accompagnato più volte anche alle finali nazionali.

La partita inizia con la mossa di Khenkin 1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cc3 Ab4 4.f3 Il russo sceglie di giocare la variante Kmoch della Nimzo-indiana, considerata anche la più tagliante 4...d5 5.a3 Axc3+ 6.bxc3 c5 7.cxd5 Cxd5 8.dxc5 f5!? Una mossa interessante che differisce dalla linea principale 8...Da5 e che ha la semplice ma efficace idea di bloccare momentaneamente la spinta e4 del



Alessandro Tonon e la Khenkin-Tonon del 2009: 14. Db3?

bianco. La partita continua con 9.Dc2 Cd7 10.e4 fxe4 11.fxe4 C5f6 12.Cf3 Da5 13.e5 Cg4 14.Db3? (*vedi diagramma*) un errore di Khenkin, il GM molto probabilmente ha pensato che il nero fosse



costretto a difendere il pedone e6, ma il realtà il nero non è obbligato a farlo. Più forte sarebbe stata 14.Tb1 0-0 15.Cg5 con buona posizione per il bianco. Il maestro udinese prosegue con 14...0-0! La

mossa che il bianco non ha colato, su 15.Dxe6+ Rh8 16.Dxg4 Dxc3 e la torre è persa.

Ora a causa della mossa precedente il bianco ha perso un importante tempo e la donna è mal posizionata. La partita prosegue con 15.Db4 Dxc5 16.Dxc5 Cxc5 17.Ac4?! un'imprecisione che permette al nero di equalizzare la posizione con 17.h3 Ch6 18.Ac4 il bianco conserva un leggero vantaggio. 17...Tf5 18.0-0 Cxe5 19.Cxe5 Txe5 20.Af4 Te4 21.Ad6 Ad7 22.Aa2 b6 Tonon avrebbe potuto tentare di complicare la posizione con 22...Ca4, ma

forse ha preferito non rischiare di trovarsi in posizioni troppo complesse con un giocatore del calibro di Khenkin.

Nel resto della partita non ci sono particolari commenti da fare in quanto si giunge ad un finale pari senza colpi di scena, evidenziando però la buona tecnica dimostrata da Tonon. 23.Axc5 bxc5 24.Tad1 Ab5 25.Tfe1 Txe1+ 26.Txe1 Rf8 27.Axe6 Te8 28.Rf2 a6 29.g4 Td8 30.c4 Ad7 31.Ad5 Axc4 32.Rg3 Af5 33.Tf1 g6 34.Ae4 Rg7 35.Axf5 gxf5 36.Txf5 Td3+ 37.Rg4 Td4+ 38.Tf4 Txf4+ 39.Rxf4 Rf6 40.Re4 Re6 41.Rf4 Rf6 42.h3 h6 43.Re4 Re6 44.a4 a5 45.Rf4 Rf6 46.h4 h5 47.Re4 Re6 e qui i giocatori si accordano per la patta. —

news@scachifvg.it

Sacile (2002)

Carlo Luciani – Igor Efimov

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

I tatticissimi di Luciani che intrappolarono il Grande Maestro Efimov

Proseguiamo con la rassegna delle partite più interessanti giocate in passato da forti scacchisti corregionali. Dopo la Laco -Tal del 1958, la Karpov-Lostuzzi del 1980 e la Tonon-Khenkin del 2009 che abbiamo già esaminato nelle scorse settimane, vediamo la partita giocata nel 2002 al torneo semilampo di Sacile dal monfalconese Carlo Luciani contro il georgiano Igor Efimov, GM per un periodo naturalizzato italiano e successivamente monegasco, che conquistò in Italia anche il titolo di cam-

pione nazionale.

Il Maestro isontino, classe 1954, si divide tra il circolo di Staranzano e quello di Maniago, con cui partecipa al Campionato italiano a squadre, e racconta di aver giocato durante la sua lunga e appassionata carriera ben 130 tornei standard e quasi mille tra rapid e blitz, raggiungendo nel 2016 il primo posto ex aequo al Campionato italiano senior.

La partita contro Efimov inizia con 1.d4 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 Ag7 4.e4 d6 5.f3 il GM georgiano ha deciso di adottare la variante Samish



Luciani-Efimov: 21. Dg3? ... e Luciani (a sinistra) con Fabio Bruno (IM)

contro la difesa est indiana. Luciani risponde con 5...0-0 6.Ag5 b6 7.Dd2 c5 8.d5 e6 9. h4 !? con tale mossa aggressiva il GM mette subito in chiaro che non



sarà uno scontro posizionale.

9...exd5 10.Cxd5 (inferiore per il bianco sarebbe stata 10.Axf6 Axf6 11.Dxd5 Axc3+ 12.bxc3

Dc7 con l'idea di Cc6 e Ae6) 10... Cc6 11.Ce2 Ae6 12.Cec3 Cd4 13.Ad3 a6 14. h5 b5.

15.Df4 ?! con il suo re ancora al centro, Efimov si è lanciato all'arrembaggio "a spada tratta" con una mossa troppo aggressiva, alla quale però Luciani non replica nel modo migliore 15... Cxd5?! (più precisa sarebbe stata 15...Cxb5! 16.Txh5 f6 17.Axf6 Axf6 18.Dg3 bxc4 con chiaro vantaggio del nero) 16.exd5 f6 17.hxg6? (il bianco sarebbe potuto andare in vantaggio con 17.dxe6 fxe5 18.De4 Te8 19.Dd5 Txe6+

20.Rf2) 17... fxe5 18.Dh2 h6 19.dxe6 Txf3 20.0-0-0 Tf2 21.Dg3? (vedi diagramma) Txb2! (un forte sacrificio che il bianco doveva impedire con, ad esempio, 21.Thf1 Txb2 22.Tf7!) 22.Ae4 (se 22.Rxb2 Da5 22...Tb8 23.Txh6 Da5 24.e7 Axh6 25.e8=D+Txe8 26.Rxb2 Db4+ 27.Ra1Txe4-0-1.

Una partita molto tagliente e dinamica che il Maestro monfalconese ha saputo vincere tramite un forte attacco sul re bianco caratterizzato da interessanti tatticismi. —

news@scacchifvg.it

Nova Gorica (2020)

Bojan Maksimovic – Lorenzo Pagnutti

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

La lezione di Pagnutti all'astro nascente Maksimovic

Continua la rassegna delle partite più interessanti giocate in passato da forti scacchisti corregionali. Dopo la Laco-Tal del 1958, la Karpov-Lostuzzi del 1980, la Tonon-Khenkin del 2009, la Luciani-Efimov del 2002, vediamo la partita giocata nel torneo di Nova Gorica del 2020 da Lorenzo Pagnutti contro il promettente FM bosniaco Bojan Maksimovic. Il Maestro friulano, classe 1943, storico frequentatore del Circolo Scacchistico Udinese, nella sua lunga carriera ha partecipato a molti tornei nazionali

e internazionali ed attualmente è il campione regionale in carica, avendo conquistato il titolo nel campionato Fvg assoluto sia nel 2019 e che nel 2020.

Il giovane bosniaco apre con 1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 a6 4.Aa4 Cf6 5.0-0 b5 6.Ab3 Ae7 7.Te1 d6 8.c3 0-0 9.h3 Ca5 10.Ac2 c5 Pagnutti contro la spagnola sceglie di giocare la variante Ćigorin, una linea che attualmente non è molto comune, ma che è certamente valida 11.d4 cxd4 12.cxd4 Dc7 13.Cbd2 Ab7 (una mossa che devia dalla più comune 13...Cc6 14.Cb3



Maksimovic-Pagnutti: 33...De8??

a5 15.Ae3 a4 16.Cbd2 Ad7 17.Tc1 con una buona posizione per il bianco) 14.d5 Tac8 15.Ad3 Cd7 16.Cf1 Cc4 17.b3 Ccb6 18.Cg3 g6

19.Ae3 Dd8 20.Tc1 Txc1 21.Dxc1 Af6 22.Da3 Db8 23.Ch2 Ag7 24.Da5 Ac8 25.Tc1 Af6 26.Cg4 Ae7 27.Ch6+ Rh8 28.Tc6 Ca8 29.a4?!(mancando un'immediata vittoria con 29.Cgf5!! gxf5 30.Cxf5 Ad8 31.Dd2 dove il bianco ha una posizione vincente grazie alla grande attività dei pezzi) 29... bxa4 30.Dxa4 Cc5 31.Axc5 dxc5 32.Axa6 Ad7 33.Ac4 De8?? (vedi diagramma) una mossa a prima vista sensata con l'idea di aumentare la pressione sull'inchiodatura, ma che in realtà è un errore 34.Ab5?? Maksimovic resti-

tuisce il favore, perché la mossa corretta sarebbe stata 34.Da7! Axc6 35.dxc6 il bianco sta chiaramente meglio dato che i pezzi neri sono troppo legati alla difesa delle case f7 ed e7 con il pedone c6 pericolosamente avanzato.

La partita prosegue con 34...Axc6 35.Axc6 Db8 36.Axa8 Dxa8 37.Dd7?! tenere le donne sulla scacchiera è un errore. (Il bianco poteva andare in un finale leggermente superiore con 37.Cxf7+ Rg8 38.Dxa8 Txa8 39.Cxe5).

Il Maestro friulano continua con 37...Dd8 38.Db7

De8 39.Cg4 f6 40.Ce3 Tf7 41.Cc4 Af8 42.Db6 Dd7 43.Cf1 Da7 44.De6 Rg7 45.Dg4 Da1 46.Df3 Tb7 47.Ccd2 Ta7 48.g3 Ta2 49.Rg2 De1 50.Cc4 Ta1 51.Ccd2? l'errore decisivo. 51...c4! con questa mossa anche l'alfiere entra in gioco e il bianco è destinato a perdere materiale.

52.bxc4 Ab4 53.d6 Axd2 54.Dd3 Aa5 55.c5 Td1 56.Db5 Dxe4 57.Rh2 Df3 58.Rg1 Ae1 59.Db2 Ac3 60.Db3 De2 61.Db7+ Rh6 62.Dg2 Ab4 0-1.

Una bella partita del Maestro Pagnutti, che evidenzia la complessità delle mosse che possono scaturire dalla Spagnola.

news@scacchifvg.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nova Gorica (2000)

Tullio Mocchi – Dusko Pavasovic

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

La pressione di Mocchi e il crollo del GM Pavasovic

Prosegue la rassegna delle partite più interessanti giocate in passato da forti scacchisti corregionali. Dopo la Laco-Tal del 1958, la Karpov-Lostuzzi del 1980, la Tonon-Khenkin del 2009, la Luciani-Efimov del 2002 e la Pagnutti-Maksimovic del 2020, vediamo la partita giocata nel torneo di Nova Gorica del 2000 da Tullio Mocchi contro il GM sloveno Duško Pavasovic, classificatosi quarto al Campionato europeo del 2007 con una performance di 2.765 elo. Il FM giuliano, classe 1964, storico espo-

nente della Società Scacchistica Triestina, è uno dei più forti giocatori italiani a tempo rapid – cadenza di gioco in cui ha superato il rating di 2.400 elo – e, quale istruttore nazionale, si dedica all'insegnamento dei giovani.

Mocchi apre con 1.e4 c5 2.Cf3 e6 3.b4!? mossa finalizzata a ottenere una posizione tagliente e deviare dalle linee principali. 3...cxb4 4.d4 Cf6 (migliore sarebbe stata 4...d5 5.e5 Cc6, dove il bianco può scegliere tra 6.a3 o 6.Ad3 con leggero vantaggio del nero) 5.Ad3 b6 6.0-0 Ab7 7.Te1 Ae7 (qui la spinta d5 è



Mocchi-Pavasovic: 25... Cxa4. Nella foto, il FM Giulio Mocchi

il seguito migliore, anche se dopo 7...d5 8.e5 Ce4 9.a3 la posizione è tutt'altro che semplice) 8.c4 bxc3 9.Cxc3 0-0 10.De2 d6 11.e5 dxe5



12.dxe5 Cfd7?! troppo passiva (migliore sarebbe stata 12...Cd5 a cui seguirebbe 13.Ce4 Cd7 14.Ad2 Tc8 15.Tad1 con attacco del bian-

co) 13.Af4 Cc5 14.Ac2 Cc6 15.Tad1 Dc8 16.Cg5 Axc5 Cedere l'alfiere camposcuro sembra una scelta avventata, ma il nero non aveva molte alternative (se 16...g6 17.Cxh7! Rxh7 18.Dh5+ oppure se 16...h6 17.Ch7 Td8 18.Cf6!+ Rh8 19.Axh6 gxh6 20.Dh5).

Mocchi prosegue con 17.Dh5! g6 18.Dxc5 Dc7 19.Dh4 Tfd8 20.Cb5 20.De7 21.Ag5 Txd1 22.Txd1 Df8 23.Af6 Tb8 24.Cc3 Tc8 25.Ca4 Cxa4 (vedi diagramma) 26.Axc6?! a gioco pratico una mossa che complica la partita (ma anche la sempli-

ce 26.Axa4 creerebbe molti problemi al nero) 26...fxg6 27.Td7 Ce7? un errore di Pavasovic (che avrebbe potuto tentare di salvarsi con 27...h6! 28.Tg7+ Dxc7 29.Axc6 Cc3) 28.h3 Te8? (L'ultima possibilità del nero sarebbe stata complicare la posizione con 28...Cc5!? 29.Txe7 h5 30.Dg5 Ae4 31.f3 Ab1). 29.Axe7 Df7 30.Txb7 Cc5 31.Tc7 h5 32.Ad6 Df5 33.Df6 1-0, poiché dopo 33...Dxf6 34.exf6 il nero non può impedire l'avanzata del pedone f.

Una bella partita di Mocchi che evidenzia le sue capacità tattiche con le quali è riuscito a mettere sotto pressione un GM dal calibro di Pavasovic. —

news@scacchifvg.it

Spilimbergo (2012)

Andrea Della Pietra – Milan Mrdja

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Già 250 iscritti al grande torneo di Spilimbergo

È in moto la macchina organizzativa del 19° torneo di Spilimbergo, che si giocherà dal 9 al 15 agosto nel centro sportivo “La favorita”. Andrea Bisaro, presidente del circolo “Le due torri”, preannuncia che anche quest’anno l’evento si presenta come il più forte torneo d’Italia, con più di 250 iscritti nei quattro tornei di fascia, provenienti da ben 30 nazionalità diverse. Nel Master sono già iscritti 15 GM (di cui 3 over 2600 con in testa il giovane tedesco Alexander Donchenko) e 14 IM. Proprio a Spilimbergo,

nel torneo del 2012, è stata disputata una tra le partite più interessanti giocate da forti scacchisti corregionali, ossia quella tra Andrea Della Pietra e l’IM croato Milan Mrdja. Il Maestro di Osoppo, classe 1979, cresciuto tra il Friuli e la Toscana, ha iniziato a giocare a 8 anni e racconta che il libro per lui più formativo è stato “Il mio sistema” di Nimzowitsch, consigliato da Roberto Sorgo.

Della Pietra apre con 1.d4 c5 2.d5 g6 3.c4 Ag7 4.Cc3 d6 con in testa il giovane tedesco Alexander Donchenko) e 14 IM. Proprio a Spilimbergo,



Andrea Della Pietra e il diagramma di Della Pietra-Mrdja: 21. Dxf4!?

partita prosegue con 5.e4 a6 6.a4 e6 7.Ad3 exd5 8.cxd5 Ce7. Il cavallo in e7 anziché in f6 ha l’idea di spingere in f5, con controgio sul lato



di re. 9.Cge2 0-0 10.0-0 Cd7 11.h3 Ce5 12.Ac2 f5 13.Cf4 g5?! una mossa troppo aggressiva dell’IM croato (migliore sarebbe stata

14...fxe4 15.Axe4 Af5 16.Ce6 Axe6 17.dxe6 con leggero vantaggio del bianco). 14.Ce6 Axe6 15.dxe6 f4 16.Dh5! Tf6! difendendo indirettamente g5 17.f3? una mossa che rende la posizione della donna in h5 precaria (17.Cd5 sarebbe stata migliore) 17...h6? Mrdja si fa sfuggire un’occasione per prendere l’iniziativa con 17...Tg6! 18.h4 Af6 19.Cd5 Df8 20.hxg5 Axx5. Il Maestro friulano prosegue con 18.h4 Txe6 19.hxg5 hxg5 20.Dxx5 Cf7 21.Dxf4!? (vedi diagramma) sacrificando la qualità per la dinamicità dei pezzi. 21... Ad4+ 22.Tf2 Tf6 23.Dh4 Cc6 24.Dg3+ Rf8 25.Cd5 Cb4? l’IM croato sbaglia a non accettare il sacrificio di qualità. 26.Ae3 Axb2

27.Tb1 Cxd5 28.exd5 Ac3 29.Ah7! b5 30.Te2 Ce5 31.Ah6+ Txx6 32.Dg8+ Re7 33.Dg7+ Re8 34.Dxx6 Ad4+ 35.Rf1 Rd7 36.Af5+ Rc7 37.Dh7+ Rb6 38.a5+ Rxa5 39.Db7 e il matto in a2 è imparabile 1-0. Un’interessante partita in cui Della Pietra, con un buon gioco tattico, è riuscito abilmente a stanare il re avversario.

Intanto domenica (24 luglio) pomeriggio nella corte del castello di Ragogna la Scacchistica Pordenonese organizza un torneo e una sfida a quadriglia, preceduti da una simultanea contro un istruttore della scuola “Vera Menchik”. Per informazioni scrivere a mattocalcola@gmail.com. —

news@scacchifvg.it

seven

Bratto (1998)

Viktor Korčnoj – Giulio Borgo

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Il tenace finale di Borgo che riuscì a imbrigliare Korčnoj

Continua la rassegna delle partite più interessanti giocate da forti scacchisti corregionali. Dopo la Laco-Tal del 1980, la Tonon-Khenkin del 2009, la Luciani-Efimov del 2002, la Pagnutti-Maksimovic del 2020, la Mocchi-Pavaso del 2000 e la Della Pietra-Mrdja del 2012, vediamo la partita giocata col nero nel 1998 nel torneo di Bratto, in provincia di Bergamo, dall'IM avianese Giulio Borgo, classe 1967, contro il mito Viktor Korčnoj, GM sovietico naturaliz-

zato svizzero, due volte sfidante per il titolo mondiale, dal carattere eccentrico e ribelle.

1.d4 d5 2.c4 e6 3.Cc3 c6 Borgo, vista la forza dell'avversario, opta per una solida difesa semislava 4.e3 Cf6 5.Cf3 Cbd7 6.Ad3 Ad6 (una linea secondaria, meno complessa della molto teorizzata 6...dxc4) 7.e4 dxe4 8.Cxe4 Cxe4 9.Axe4 Ab4+ 10.Ad2 Axd2+ 11.Dxd2 c5 12.0-0?! (Korčnoj avrebbe avuto migliori prospettive di attacco sul lato di re con 12.0-0-0 cxd4 13.Dxd4 0-0 14.Ac2) 12...Cf6 13.Ac2 cxd4 14.Cxd4 0-0 15.Tfd1



Korčnoj-Borgo: 38.Db5? A fianco un'immagine della partita di Bratto

De7 16.Tac1 Ad7 17.De3 Tfe8!? mossa creativa che pianifica la spinta del pedone e per mettere pressione sul cen-



tro. 18.b4 a6 19.h3 e5 20.Cb3 Aa4 21.Ab1?! (offrire il cambio delle donne con 21.Dc5 sarebbe stata una scelta miglio-

re) 21... g6 22.Td2 Axb3 23.axb3 Tad8 24.Tcd1 Rg7 25.Ac2 Txd2 26.Dxd2 Te6 27.c5 Te8 28.De3 Td8 29.Txd8 Dxd8. Dopo vari cambi di materiale - grazie al pedone nero b7 debole e all'alfiere bianco più attivo del cavallo avversario - si raggiunge un finale vantaggioso per il bianco. 30.Ad3 h5 31.b5 axb5 32.Axb5 Dc7 33.Ac4 Cd7 34.b4 Cb8 35.Ad5 Ca6 36.De4 f5 37.Dc4 Cb8 38.Db5? (vedi diagramma). Con tale mossa, dopo un finale eccellente, il "terribile Viktor" vanifica il vantaggio ottenuto (38.h4

Cc6 39.b5 Cd4 40.b6 avrebbe condotto a una posizione vincente) 38...Cc6 39.Axc6?! entrando in un finale di donne pari (39.Dc4 avrebbe invece mantenuto la pressione) 39...bxc6 40.Db6 Dd7 41.b5 Dd1+ 42.Rh2 Dd4 43.Dxc6 Df4+ 44.g3 Dxf2+ 45.Dg2 Dxc5 46.Db2 h4 1/2-1/2. Una partita interessante: Borgo ha dimostrato quanto sia determinante la tenacia nei finali.

Prossimo appuntamento con gli scacchi domani, sabato 22 gennaio, alle 16.30 nella sede della Società Scacchistica Triestina 1904 in via Trento 16, dove si giocherà un torneo lampo (con cadenza 3'+2"). Per informazioni e iscrizioni sst1904@sst1904.com.

news@scacchifvg.it

Trieste (2010)

Vladimir Epishin – Andrea Bevilacqua

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Il gigante Epishin nelle sabbie mobili con il giovane Bevilacqua

Continua la rassegna delle partite più interessanti giocate da forti scacchisti coreggionali. Dopo la Laco-Tal del 1980, la Tonon-Khenkin del 2009, la Luciani-Efimov del 2002, la Pagnutti-Maksimovic del 2020, la Mocchi-Pavaso vic del 2000, la Della Pietra-Mrdja del 2012 e la Korčnj-oj-Borgo del 1998, vediamo la partita giocata con il nero nel 2010 nel 12° Festival Città di Trieste dal triestino CM Andrea Bevilacqua, classe 1986, contro Vladimir Epishin, GM russo che fu uno dei secondi di Anatolij Karpov in tutti i sui match più importanti e rag giunse negli anni Novanta i

2675 punti elo.

1.d4 f5 2.Cf3 Cf6 3.g3 e6 4.Ag2 d5 Bevilacqua decide di giocare un solido sistema Stonewall 5.0-0 Ae7 6.b3 Cbd7 7.Ab2 Ce4 8.c4 c6 9.Cbd20-0 (un'alternativa in-teressante all'arrocco sareb- be potuta essere 9...h5!? 10.h4 g5 11.Cxg5 Cxg5 12.hxg5 Axc5 con gioco com- plesso) 10.Ce1 Cxd2 (la più naturale 10...Cdf6 era stata giocata da Epishin nel 2008 contro Stefano Tatai - pluri- campione italiano e leggenda degli scacchi nazionali - ma, dopo 11.Cdf3 Cg4 12.Cd3, il bianco ha vinto senza partico- lari problemi) 11.Dxd2 a5 12.Cd3 b5 13.Tfc1 Ad6 14.Tc2 bxc4 15.bxc4 Aa6



Epishin-Bevilacqua: 26. ...Dc7. Nella foto i due giocatori dopo la prima mossa al Festival di Trieste nel 2010



16.Tac1 De7 (il giovane trie- stino decide di non entrare in complicazioni dopo 16...Axc4 17.Txc4 dxc4 18.Txc4 Tc8 19.Dc3) 17.cxd5 cxd5 18.Cc5 Tfb8 19.Cxa6 Txa6 20.Tc8+ Rf7 21.Txb8 Cxb8 22.Af1. Da que-

sta fase della partita il GM so- vietico fatica a trovare un pia- no di gioco e comincia a fare mosse che non riescono a met- tere in difficoltà l'avversario (il bianco avrebbe dovuto aprire la posizione ad esem- pio con 22.g4! fxg4 23.e4).

22...Ab4 23.Df4 Ad6 24.Dd2 Ab4 25.Dd1 Tc6 26.Tb1 Dc7 (vedi diagramma) 27.Ac1? (lasciandosi sfuggire l'occa- sione di andare in vantaggio grazie a 27.e4! fxe4 28.Ab5 Tc2 29.Ac1) 27...Cd7 28.Af4 Dc8 29.Ad2?! dopo il cambio

dell'alfiere camposcuro le possibilità di vittoria del bian- co diventano sempre minori 29...Axd2 30.Dxd2 Tc3 31.e3 Cf6 32.Aa6 Dc6 33.Ad3 Dc7 34.Tb7 Dxb7 35.Dxc3 Db6 36.a4 Ce4 37.Dc8 Db4 38.Dd7+ Rf6. La partita è proseguita fino alla 53esima mossa ma, data la po- sizione ormai equilibrata sia dal punto di vista materiale che dell'attività dei pezzi, si è conclusa con un pareggio 1/2-1/2. A volte anche i giocato- ri più forti, nonostante rag- giungano posizioni superiori dal punto di vista tecnico, non riescono a trovare la con- tinuazione migliore per con- cretizzare il vantaggio.

news@scacchifvg.it

Lignano (2018)

Federico Zuttioni – Slavisa Peric

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Un tatticismo da manuale e il friulano Zuttioni smontò la difesa di Peric

Continua la rassegna delle partite più interessanti giocate da forti scacchisti regionali. Dopo la Laco-Tal del 1958, la Karpov-Lostuzzi del 1980, la Tonon-Khenkin del 2009, la Pagnutti-Maksimovic del 2020, la Mocchi-Pavasoic del 2000, la Della Pietra-Mrdja del 2012, la Korčnj-Borgo del 1998 e la Epishin-Bevilacqua del 2010, completiamo la serie delle prime dieci partite memorabili del Fvg con quella giocata nel 2018 al 5° turno del IV Festival di Lignano dal Maestro friulano Federico Zuttioni – classe 1989, ritornato in regione alcuni mesi fa dopo tre anni trascorsi per



Zuttioni-Peric: 18...Td8?

lavoro sull'isola di Taiwan – contro Slavisa Peric, International Master serbo che, all'apice della sua carriera negli anni 2000, ha sfiorato i 2500 elo.

1.e4 e6 la difesa Francese è la variante preferita da Peric contro l'apertura di re 2.d4 d5

3.Cc3 Ae7!? una linea non molto comune, ma interessante: l'idea è quella di ritardare lo sviluppo del cavallo in f6, aspettando di capire quale sarà la disposizione dei pezzi avversari. 4.Ae3 dxe4 il nero decide di allentare la tensione al centro (un'alternativa sarebbe potuta essere 4...a6!?, scegliendo la stessa politica temporeggiatrice della mossa precedente, su 5.Cf3 seguirebbe 5...Cf6 6.e5 Cfd7 e, se 5.Ad3, 5...Cc6 6.e5 Cb4 con posizioni complesse in entrambi i casi) 5.Cxe4 Cf6 6.Ad3 Cc6 7.Cf3 Cb4 (su 7...Cd5 sarebbe seguita 8.De2 Cxe3 9.fxe3 Cb4 10.Ac4 con iniziativa del bianco) 8.Cxf6+ Axf6 9.Ae4 Cd5 10.Ad2 c5 11.c4 Ce7



Il Maestro friulano Federico Zuttioni, vincitore della partita con Peric

12.Ac3?! (più precisa sarebbe stata 12.dxc5! Axb2 13.Tb1 Af6 14.0-0-0 15.Dc2 con vantaggio del bianco) 12...cxd4 13.Cxd4 a6 14.0-0-0 15.Te1

h6 16.Dd3 Dc7 17.Tad1 Tb8 18.Te3 Td8? (vedi diagramma) lasciandosi sfuggire un forte tatticismo del bianco (il nero avrebbe dovuto continua-

re con 18...Ad7 19.De2 Tfd8 con posizione equilibrata) 19.Cb5!! un fulmine a ciel sereno che fa collassare la posizione avversaria 19...Txd3 dopo questa mossa le perdite materiali sono inevitabili e il nero non dispone ormai di alcuna alternativa soddisfacente (su 19...Dd7 sarebbe seguita 20.Axf6 gxf6 21.Tg3+ Rh8 22.Cd6 con posizione vinta del bianco) 20.Texd3 Dd7 21.Txd7 Axd7 22.Axf6 gxf6 23.Txd7 axb5 24.Txe7 bxc4 25.Txb7 Td8 26.g3 Td1+ 27.Rg2 f5 28.Af3 Tb1 29.a4 e5 30.Ad5 1-0. Una partita interessante che si è conclusa con un forte tatticismo del Maestro friulano.

news@scacchifvg.it

Giovanni Marchesich

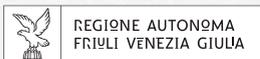
Giovanni Marchesich vive a Trieste, città in cui è nato, e ha conseguito la Maturità Classica. Giocatore di scacchi a livello agonistico, Candidato Maestro FIDE, Istruttore FIDE e Arbitro Regionale, cura dal 2020 la rubrica dedicata alle 64 caselle del Messaggero Veneto e collabora con magazine online in merito all'analisi e al commento di partite, è Dirigente Sportivo FSI di primo livello. È anche Arbitro di Pallacanestro e appassionato di Calisthenics e Tennis tavolo.



giovanni.marchesich@gmail.com
www.giovanmarchesich.com



Con il supporto e la collaborazione di:



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



Messaggero Veneto

Credits

Editing
Giovanni Marchesich

Graphic Design
Alterego

Print
Grafiche Filacorda

Articoli
Messaggero Veneto

